



Per un ambiente  
di apprendimento  
senza "barriere"



Caterina Ortu

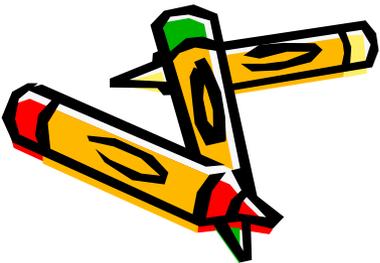
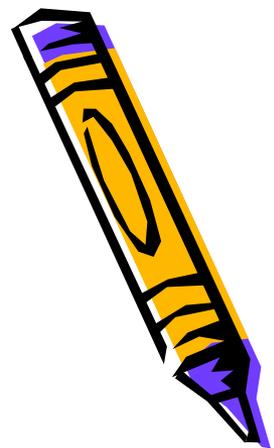
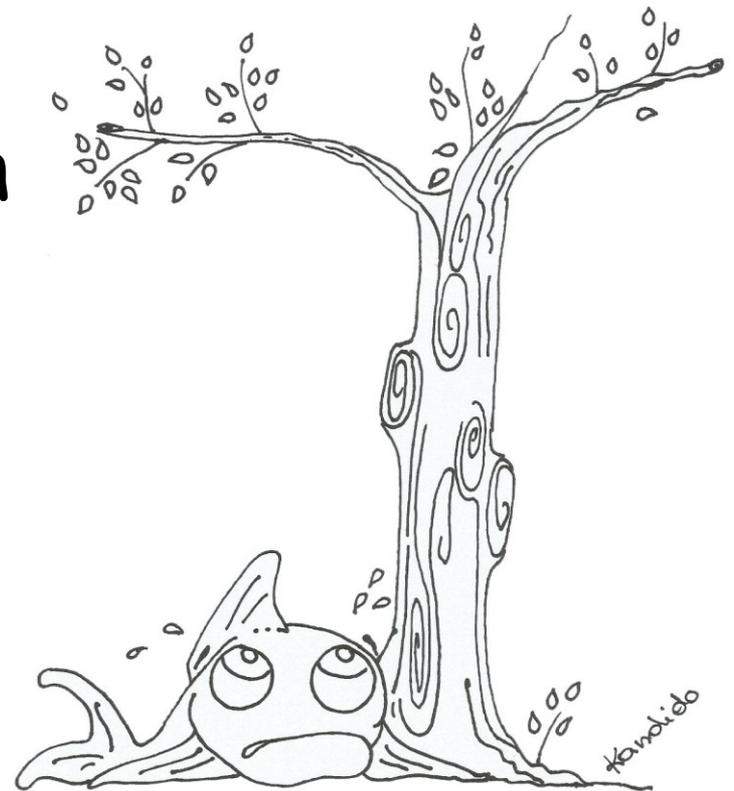
[caterina.ortu@istruzione.it](mailto:caterina.ortu@istruzione.it) - ufficio liceo Porto Torres

079502254

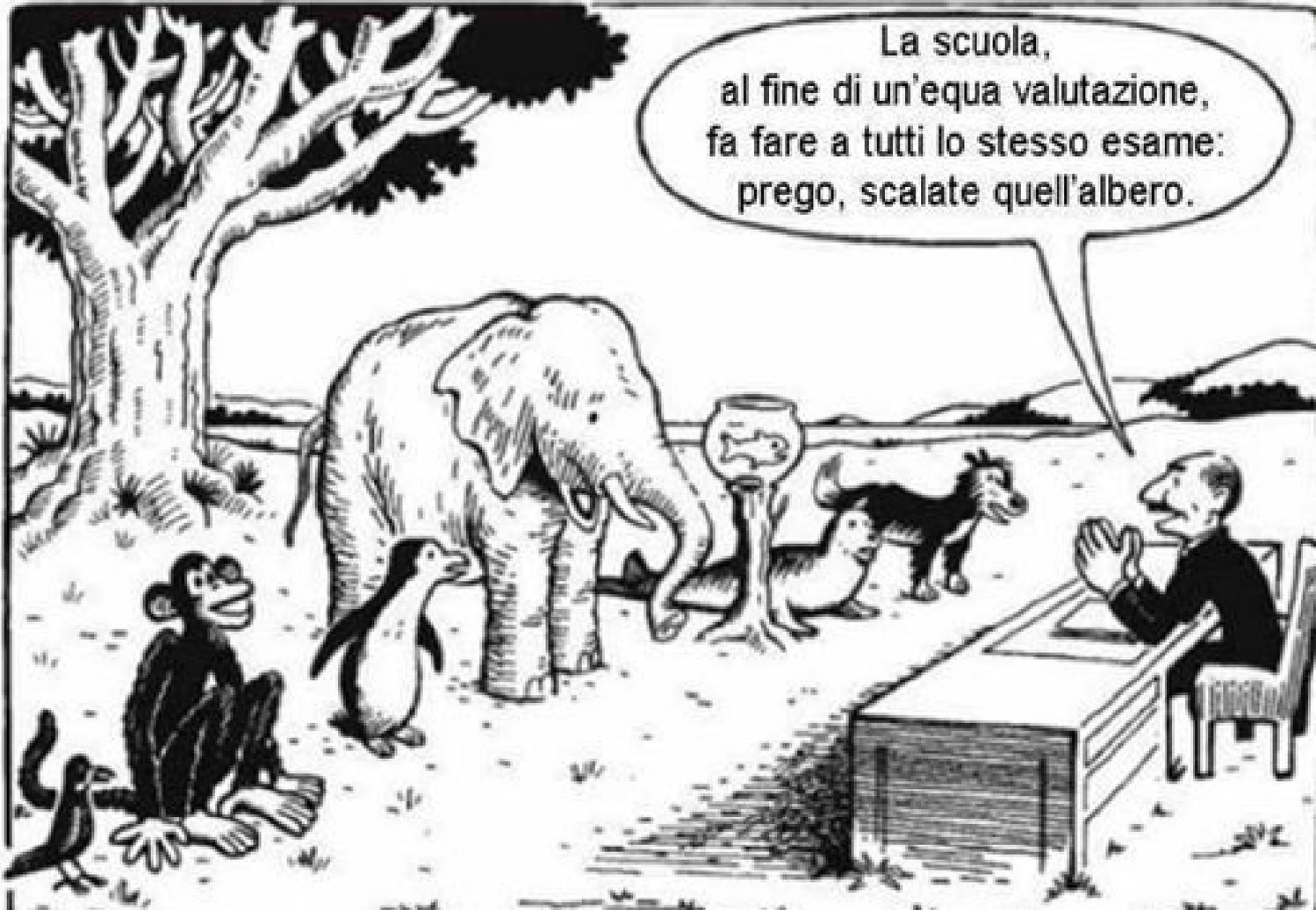
«Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce dalla sua  
abilità di arrampicarsi sugli alberi lui  
passerà tutta la sua vita a credersi  
stupido»

Albert Einstein

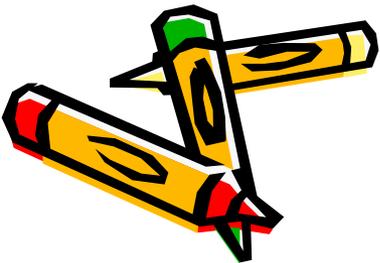


# Equa valutazione ?



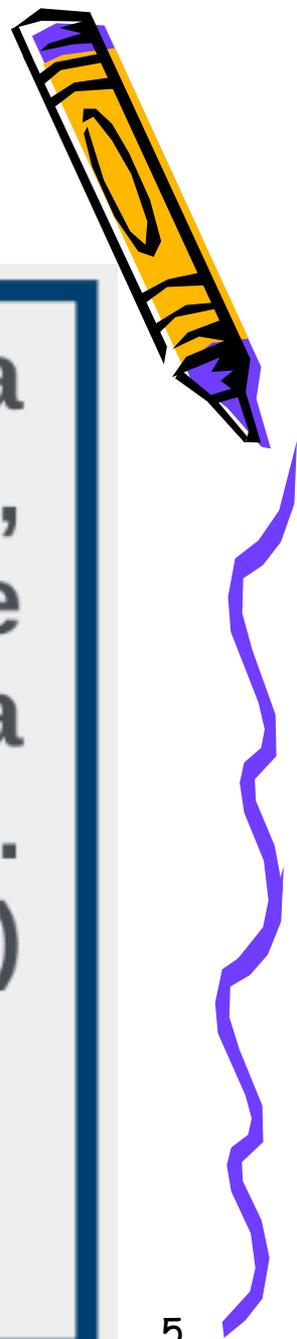
# Il modello ICF

- Il modello **ICF** è diventato il nuovo strumento di classificazione della disabilità e del funzionamento elaborato dall'OMS
- L'ICF consente di descrivere e classificare ciò che si può verificare in una determinata condizione di salute, le «compromissioni» della persona o il suo **funzionamento**
- Si è passati dal concetto di «**persona con handicap**» (ICIDH) a quello di «**persona con disabilità**» (ICF), da un **modello medico** si è passati ad un **modello sociale**
- Le parole chiave del modello ICF sono «**attività**» e «**partecipazione**»
  - **Attività** la possibilità di **compiere azioni e svolgere compiti** nei diversi contesti
  - La **partecipazione** implica il **coinvolgimento della persona nelle attività** e nell'esercizio di determinati ruoli



# Il concetto di disabilità

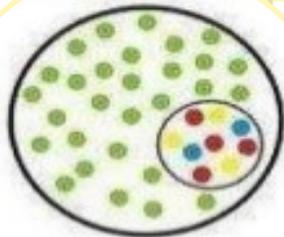
**La disabilità non è una  
caratteristica della persona,  
ma una condizione  
che si determina  
in un ambiente sfavorevole.  
(OMS, 2001)**



# Integrazione ≠ inclusione

- È una **situazione**
- Ha un approccio **compensatorio**
- Si riferisce esclusivamente all'**ambito educativo**
- Guarda al **singolo**
- Interviene prima sul **soggetto** e poi sul contesto
- Incrementa una risposta **specialistica**

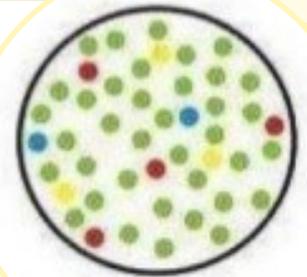
**Integrazione**



INTEGRAZIONE

- È un **processo**
- Si riferisce alla **globalità** delle sfere educativa, sociale e politica
- Guarda a **tutti** gli alunni e a tutte le loro potenzialità
- Interviene prima sul **contesto**, poi sul soggetto
- Trasforma la risposta specialistica in **ordinaria**

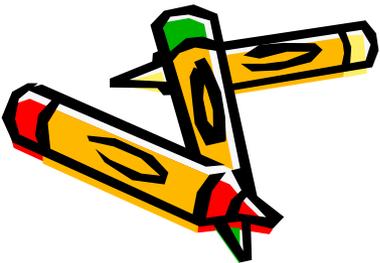
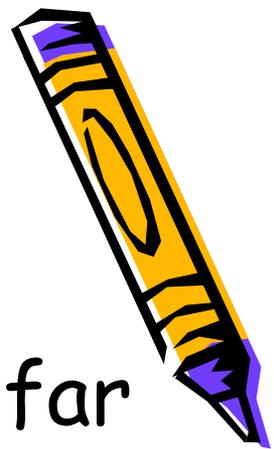
**Inclusione**



INCLUSIONE

# La didattica inclusiva

- Ha una **dimensione sociale**: non prima "riabilitare", poi socializzare e quindi far apprendere, ma predisporre un ambiente di apprendimento inclusivo, cioè un **contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni**



# Didattica inclusiva per rispondere alle differenze

**disturbi**

**genere**

**immigrazione**

**deficit**

**emigrazione**

**religione**

**stili cognitivi**

**DSA**

**sessualità**

**salute**

**intelligenze**

**abilità**

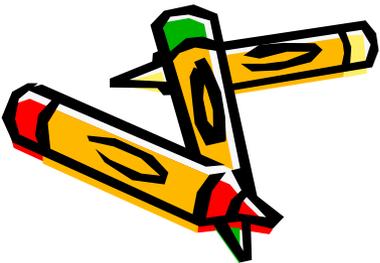
**occupazione**

**nuova  
famiglia**

**linguaggi verbali e non**

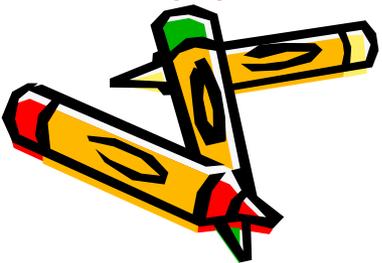
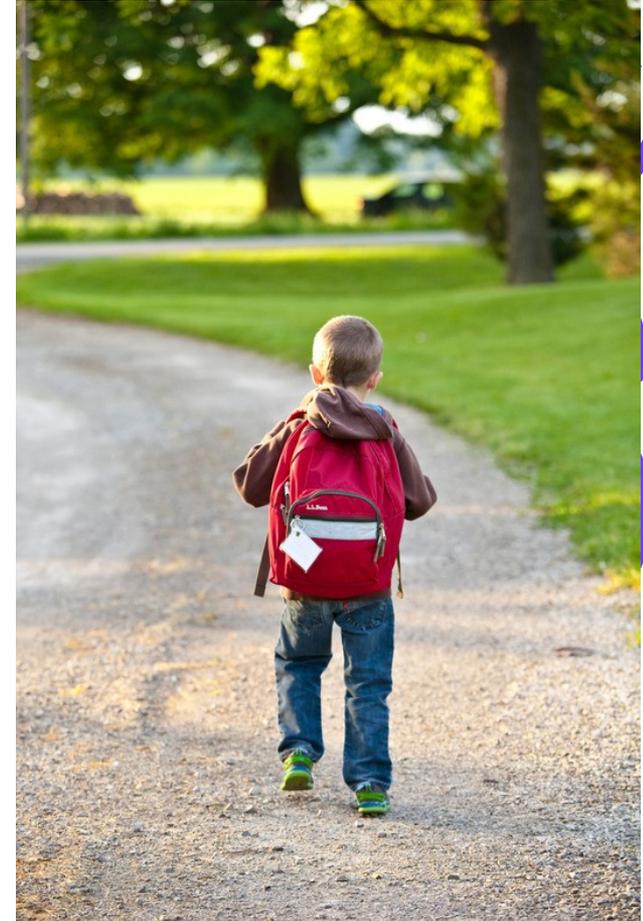
# Ambiente di apprendimento

- Promuovere un **ambiente di apprendimento** in grado di formare «**studenti esperti**»
- **alunne ed alunni consapevoli del proprio processo di apprendimento** e capaci di organizzarlo strategicamente, anche alla luce delle caratteristiche individuali uniche di ciascuno



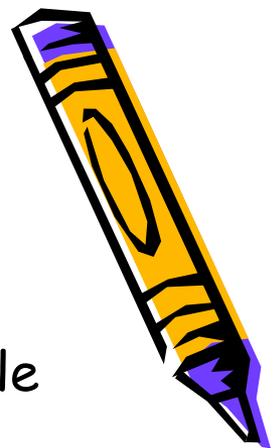
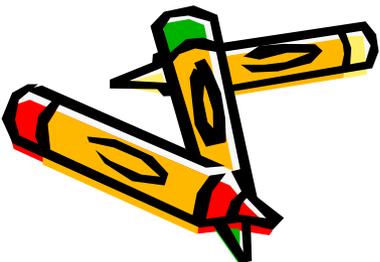
# Accessibilità al campo di apprendimento

- Se pensiamo alla **persona con disabilità che si muove in un ambiente di apprendimento**, in questa nuova prospettiva, ci rendiamo conto che non si tratta più di superare i limiti posti dalla disabilità, ma di **individuare e rimuovere gli ostacoli che l'ambiente di apprendimento crea**



# Progettazione universale dell'apprendimento (UDL)

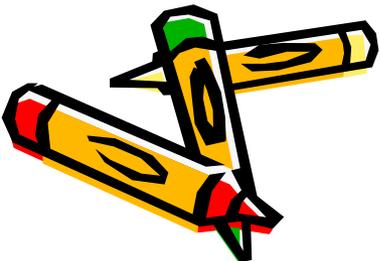
- **Universal Design for Learning** (UDL-progettazione universale dell'apprendimento)
- Riconoscimento della **differenza nell'apprendimento come la regola e non come l'eccezione**
- Riconoscere le **differenze individuali** nell'apprendimento di ciascuno individuo, con e senza disabilità
- **Ambiente di apprendimento universale**, garantire l'**accesso** ai processi di apprendimento per tutti, in uno spazio d'azione, reale e virtuale, flessibile e policentrico.
- Offrire **molteplici mezzi** che supportino l'apprendimento e mettano a disposizione delle alunne e degli alunni **diversi modi di muoversi all'interno dello stesso ambiente**



# Molteplici mezzi

- Superamento dell'idea di **differenziazione come misura per alcuni** attuata come semplice modifica rispetto a una proposta pensata per la «**normalità**» degli studenti
- Questa idea presenta diverse **criticità**:
  - **non riconosce le differenze individuali**, se non quelle degli alunni che hanno difficoltà specifiche riconosciute a livello normativo;
  - **crea una visione poco inclusiva della didattica** che si fonda su un **doppio binario di offerta**, uno per i cosiddetti «normali» e uno per coloro che necessitano di adattamenti
- Il concetto di "**molteplici mezzi**" propone, in alternativa, **l'idea di un ambiente modulare, flessibile**, in cui una **pluralità di possibilità** vengono messe a disposizione degli alunni e in cui, a priori, è prevista la **possibilità di percorsi diversi rispetto ad un tema o ad una competenza comune**.

<https://youtu.be/ZIxUIReuoAk/>

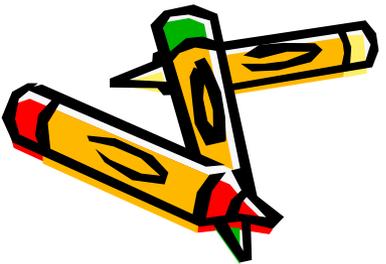


# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva



## 1. La risorsa compagni di classe

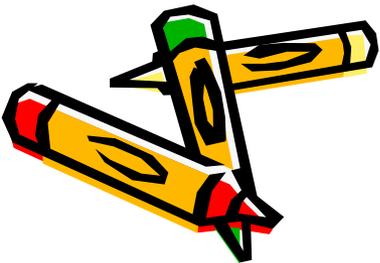
- strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi



# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva

## • 2 L'adattamento come strategia inclusiva

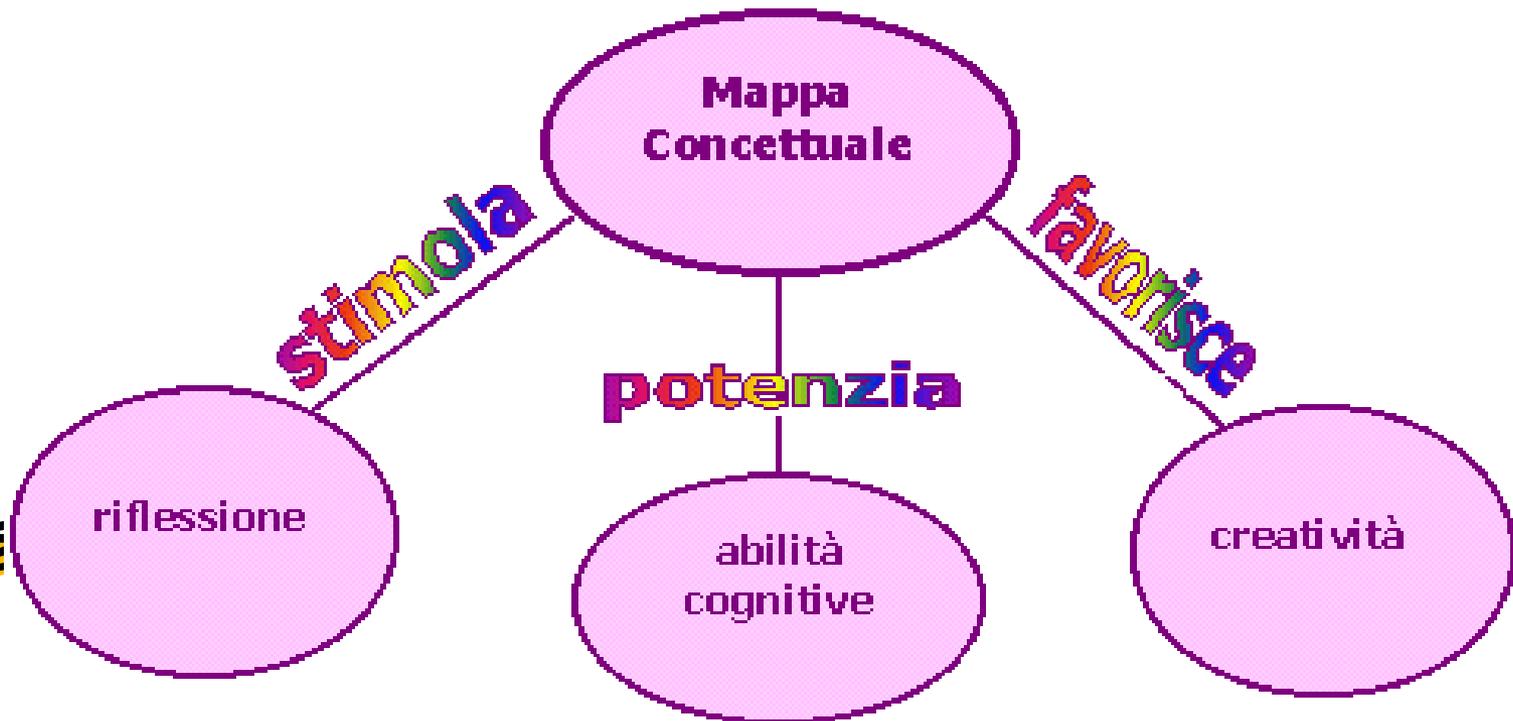
- materiali in grado di attivare diversi canali di elaborazione delle informazioni



# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva

## 3. Strategie logiche inclusive

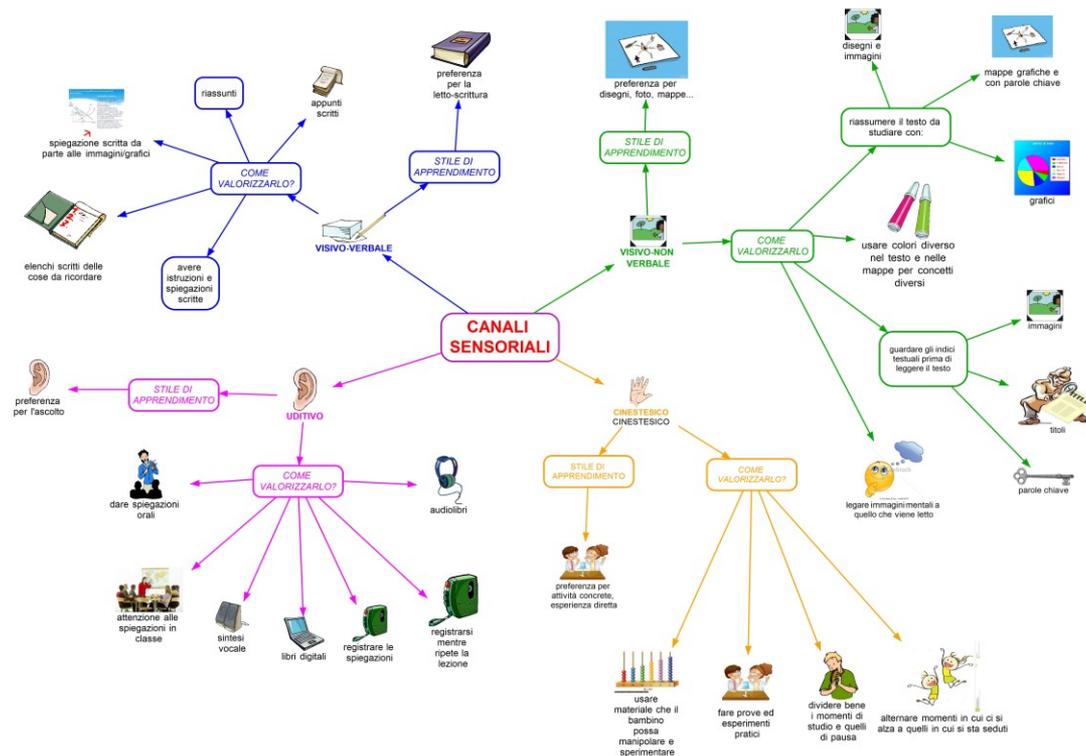
- Mappe, schemi e aiuti visivi, linee del tempo, illustrazioni significative



# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva

## 4. Processi cognitivi e stili di apprendimento

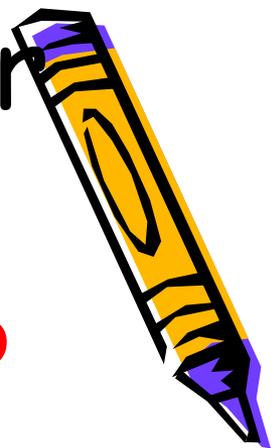
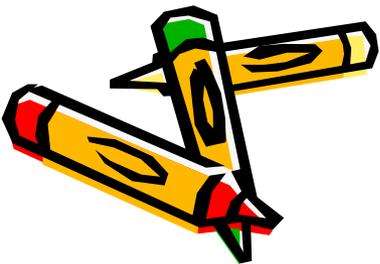
- attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving
- Verbale/visuale, globale/analitico, sistematico/intuitivo



# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva

## 5. Metacognizione e metodo di studio

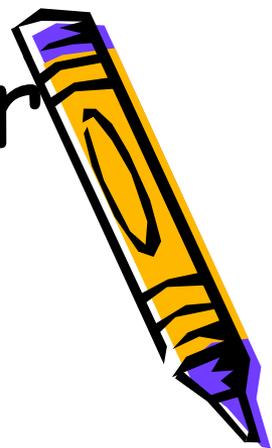
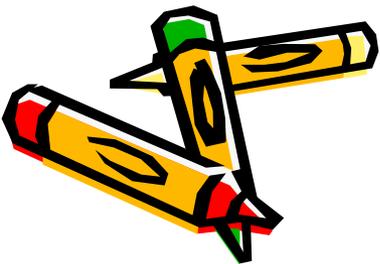
- Sviluppo della consapevolezza
- autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace



# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva

## 6. Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento

- Autostima, motivazione



# I 7 punti chiave Erickson per una didattica inclusiva

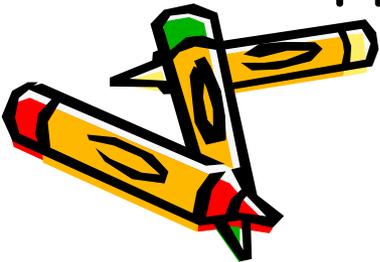
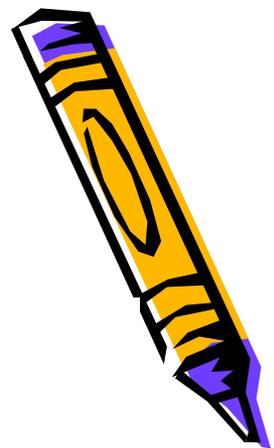
## 7. Valutazione verifiche e feedback

- Verifica formativa dei processi, feedback continui

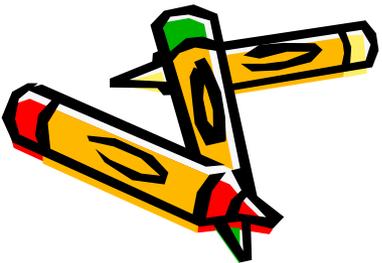
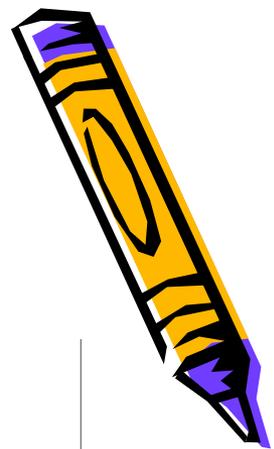


# Il Diritto di sbagliare

- **Sbagliando s'impara**
- Ma a scuola l'errore è punito
- **Imparare per tentativi e strategie**
- **Capire l'importanza strategica dell'errore**, fondamentale nella didattica laboratoriale incentrata sull'apprendimento



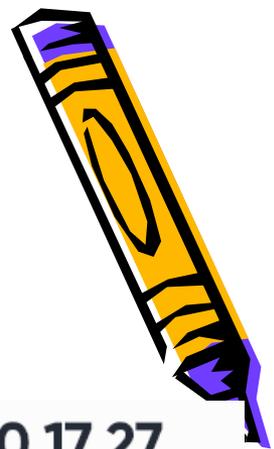
# Conosci questi oggetti?





**Laurentius de Voltolina:** Henricus de Alemannia con i suoi studenti, miniatura sul Liber ethicorum des Henricus de Alemannia

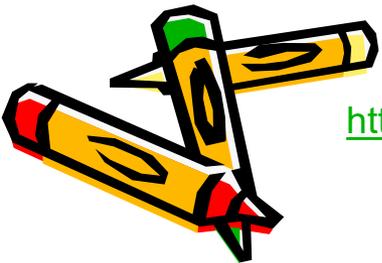
# Test



Go to [www.menti.com](http://www.menti.com) and use the code 90 17 27

**Quale fra le seguenti cause spiegano la straordinaria longevità della lezione frontale?**

Quale fra le seguenti cause spiegano a tuo avviso la straordinaria longevità della lezione frontale?



<https://www.mentimeter.com/s/e090bddb2a710f3618524581daad88e3/7831130ff1f2/>

# Didattica incentrata sull'insegnamento

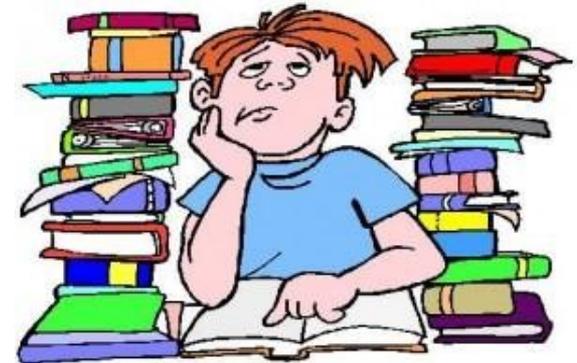


**LEZIONE**



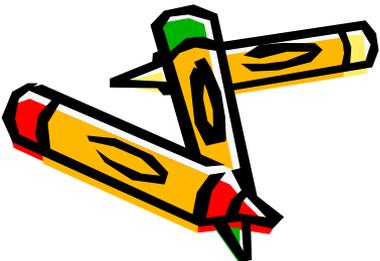
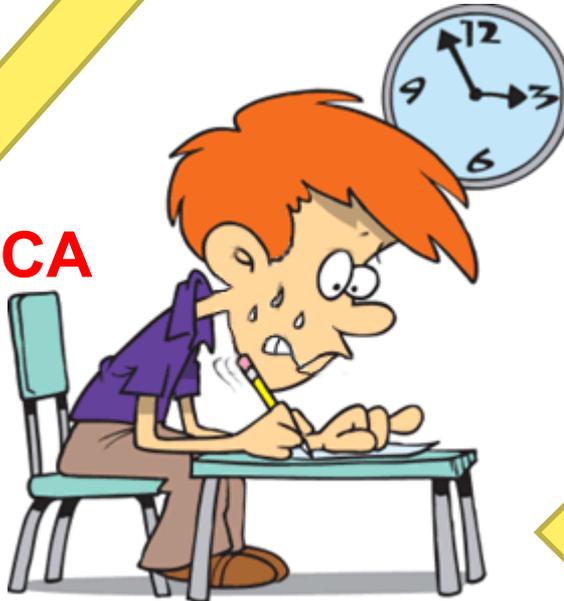
Lezione frontale che non può essere riascoltata o rivista dallo studente

**STUDIO**

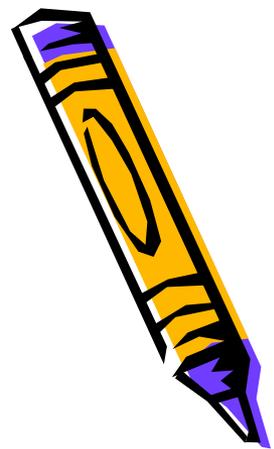


Lavoro individuale senza supporto

**VERIFICA**



# Didattica incentrata sull'apprendimento



**LANCIARE LA SFIDA**

Motivazione  
intrinseca



**CONDURRE LA SFIDA**

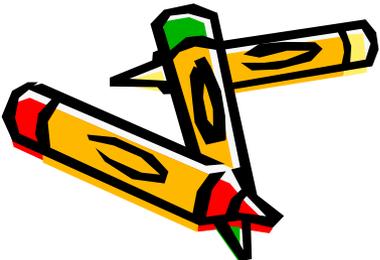


**CHIUDERE LA SFIDA**

Valutazione formativa



Apprendimento attivo

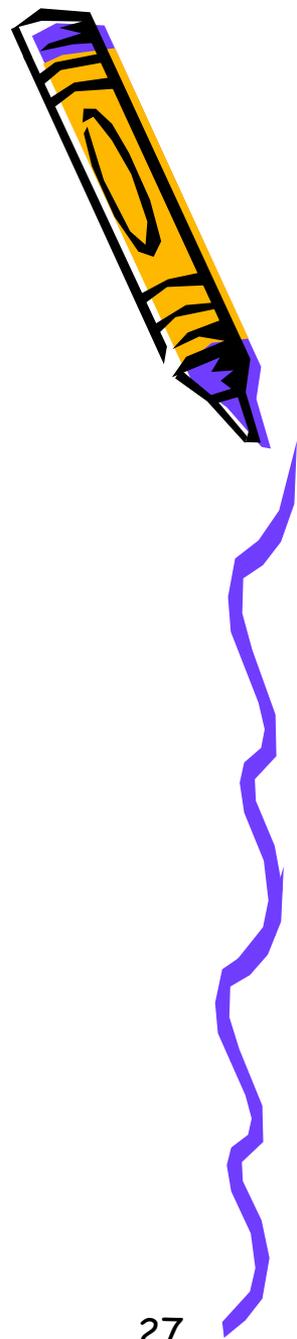
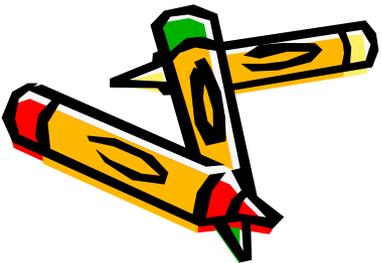
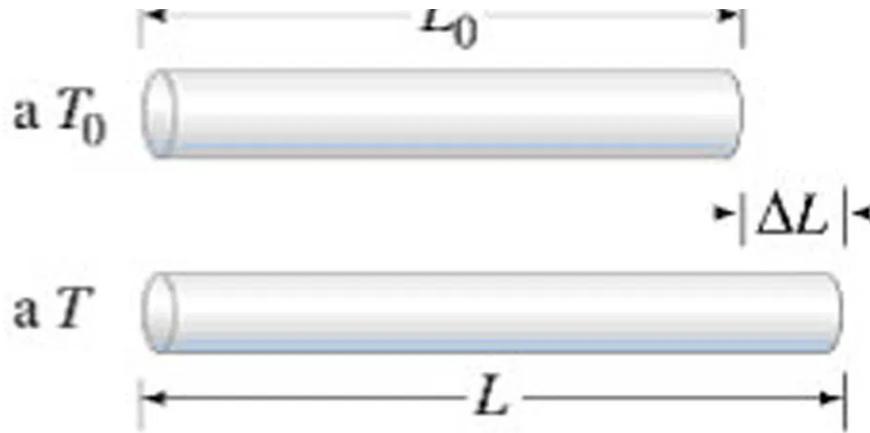


# Lanciare la sfida

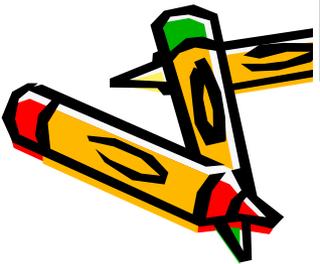
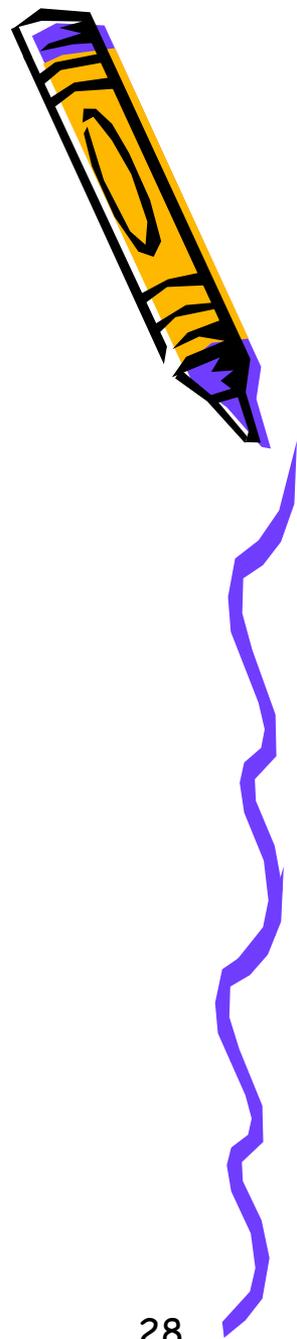
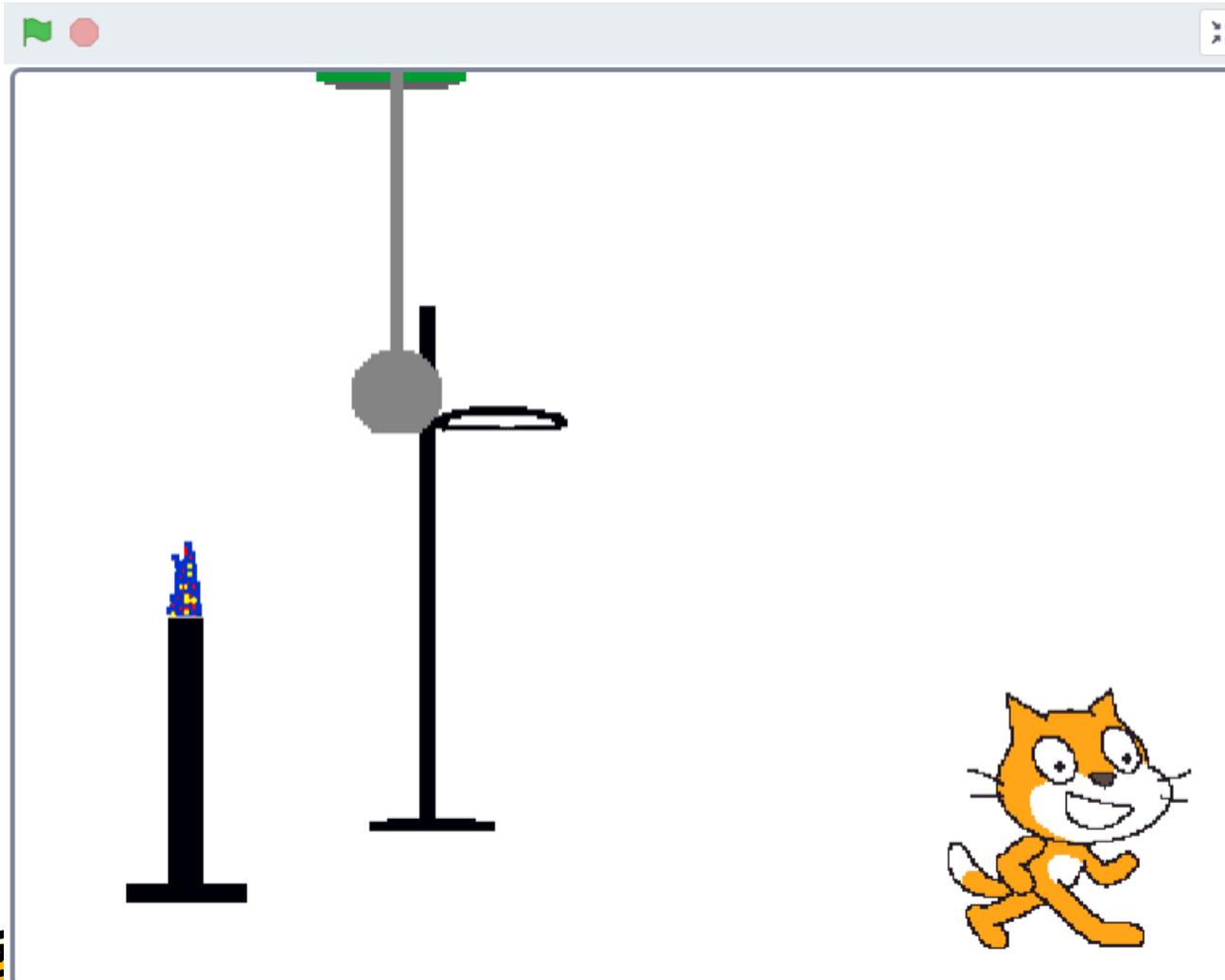


# Condurre la sfida

$$\frac{\Delta L}{L_0} = \alpha \Delta T$$



# Condurre la sfida





# La classe capovolta

- Grazie alle tecnologie digitali è possibile **scomporre la «lezione»** in più momenti, dentro e fuori dalla scuola.

- **Fuori dalla scuola**

- Gli studenti possono usufruire del materiale fornito dal docente nella **piattaforma e-learning** o in un cloud condiviso

- fare ricerca autonoma nei siti accreditati

- Utilizzare e costruire **risorse aperte online**

- Utilizzare le **app tool** predisposte dall'insegnante nella classe virtuale

- Creare e condividere** oggetti digitali

- Lavorare in maniera **sincrona o asincrona** con i compagni

- **A scuola**

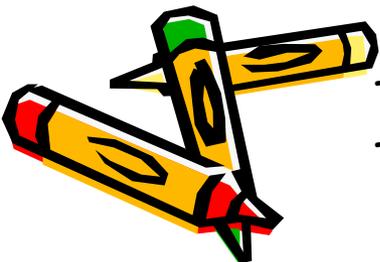
- La classe diventa laboratorio di condivisione e di cooperazione

- creare all'interno della lezione **spazi di riflessione** e di **corresponsabilità interlocutoria**

- Uso di **spazi alternativi più ampi** organizzati con arredi mobili e **modulari** in grado di adeguarsi in maniera **flessibile** alla metodologia didattica adottata.

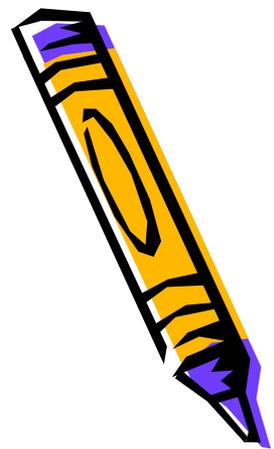
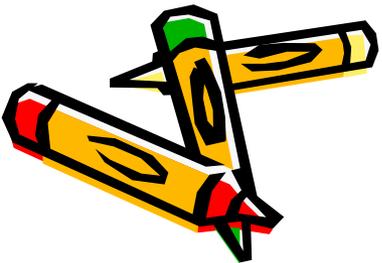
- Aule aumentate** dalla tecnologia

- Uso della modalità **BYOD**



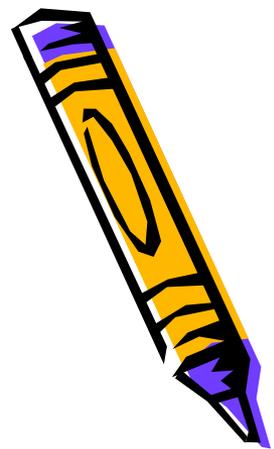
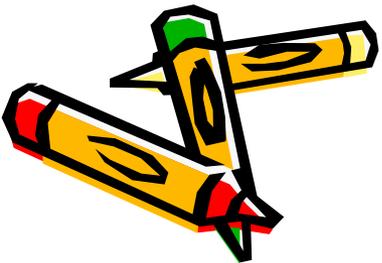
# Lo zaino digitale

- Risorse didattiche on line
- Costruire risorse didattiche
- Condividere e collaborare
- Video e storytelling
- Presentazioni e mappe concettuali
- Applicazioni per la didattica
- Giochi didattici interattivi
- Quiz con autocorrezione
- Flash card
- Coding e pensiero computazionale
- Robotica educativa
- Realtà aumentata
- Realtà virtuale



«Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia»

D.Pennac, *Diario di scuola*



# Bibliografia

- T. Booth, M. Ainscow, L'Index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, Erickson, Trento, 2008
- A. Canevaro (a cura di ), L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Trento, Erickson 2008
- D. Ianes e V. Macchia, La didattica per i Bisogni Educativi Speciali, Trento, Erickson, 2008.
- Mariani L., Pozzo G. (2002), Stili, strategie e strumenti nell'apprendimento linguistico. Imparare a imparare, insegnare a imparare, RCS-La Nuova Italia, Milano-Firenze
- Pontecorvo C. (2005) (a cura di), Discorso e apprendimento, Carocci , Roma.
- Gardner, H. (1987), Formae mentis. Saggio sulla pluralità della intelligenza, Feltrinelli, Milano.
- Johnson D., Johoson R., Apprendimento cooperativo in classe, Erickson
- Joseph D. Novak, Costruire mappe concettuali, Erickson 2012
- Cacciamani S. e Giannandrea L. (2004), La classe come comunità di apprendimento, Roma, Carocci. Communication Strategies Lab (2012), Realtà aumentate. Esperienze, strategie e contenuti per l'Augmented Reality, Milano, Apogeo.
- Ferrari M. e Rondanini L. (2003), Ruoli e compiti istituzionali della Pubblica amministrazione. In CDH Bologna e CDH Modena (a cura di), Bambini, imparate a fare le cose difficili, Trento, Erickson.
- Maglioni M. e Biscaro F. (2014), La classe capovolta. Innovare la didattica con la flipped classroom, Trento, Erickson.
- Lucio Cottini, a cura di, UDL Universal design for learning. Verso il curricolo per l'inclusione, Giunti Edu

